

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno IX - N. 267

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla D. A. MANZONI e C. Udine, Via de' Posti n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamini amore: Quae vobis mundum vincat et ipse modo Christus Archiep. Utinen.

Sabato 21 Novembre 1908

On. Signor Sindaco Udine

## La Voce del giovine clero

### A proposito delle "riunioni foraniali",

Il numero 240 di questo giornale porta l'articolo di fondo col titolo «Le riunioni foraniali». Sarebbe doloroso passasse sotto silenzio e restasse lettera morta quanto l'autore aveva scritto con tanta cognizione di causa.

«Persuadiamoci: — dice egli — perché si abbia azione catt. — è buona azione catt. — è necessario ci si metta il clero. O il clero ci si mette, e vedremo l'azione crist.-sociale fiorire anche tra noi; o il clero si sta lì, «alla finestra» — come si dice — e avremo... quel che abbiamo».

E' inutile descrivere il lavoro continuo e svariaticissimo con il quale i nemici della Croe e trascinano di per di numerose le masse nella incredulità e nell'apostasia. Cioè, chi non vede come l'opera di demoralizzazione e di scristianizzazione penetri e si estenda ogni di più nelle masse. E' poi addirittura sordo colui, che, venuto dal popolo, non vive della vita del popolo, non sente la causa del popolo, nè si abbassa e porge pietosa la sua mano per sollevare il fratello oppresso. Nuovi sono i tempi; nuove le aspirazioni, e nuovi ancora sono i bisogni. Oramai non possiamo abbandonarci alla inerzia, però che viviamo in un secolo, in cui forte si ode da ogni parte il grido di restaurazione e di rinnovamento. Scutiamoci dunque, e porgiamo un argine valido, che resista all'irruzione violenta della iniquità. Che fare dunque?

Il modo più spiccico e più pratico sarebbe, che i foranei raccogliessero i parroci e i sacerdoti dipendenti intorno a sé, studiasero, discutessero e proponessero poi assieme il da farsi».

Ecco il modo più bello e più opportuno per dare il principio e gettare sicure le fondamenta a qualsiasi istituzione. Accordiamo anzitutto le idee; affiatiamoci; studiamo insieme i bisogni generali e particolari dei nostri paesi e delle nostre parrocchie e poi passiamo senz'altro alle risoluzioni fattive e pratiche.

L'iniziativa parte dal foraneo; parte dal parroco. Le nostre giovani forze sono a vostra disposizione; sfruttatele pure. Ma non fate di noi altrettanti automi condannati all'inerzia. Noi ci accontentiamo di poco; ci basta la vostra fiducia. Il giovane clero è docile e ancora laborioso; ma si arresta, e facilmente cade nell'avvilimento quando si vede contrariato nelle sue iniziative, e perseguitato nelle sue istituzioni.

«Eunlamini, fratres, charismata meliora». Impariamo gli uni dagli altri. Ci dispiace la fatica, ci annoiano le brighe e le cure del lavoro? Ma allora non caluniamo l'opera del confratello, ma benignamente imploriamo sopra di lui la benedizione del Cielo. E' doloroso constatare come in molte parrocchie il giovine prete, desideroso del benessere morale ed economico del popolo, porti tuttora le catene alle mani. E ciò unicamente per non costringere al lavoro anche i buoni vecchi, i quali corrono giù giù per il dolce declivio del «si è sempre fatto così». Ma intanto entriamo nelle loro parrocchie, entriamo nelle loro chiese e troveremo... troveremo la desolazione. Il popolo non dice: «si è sempre fatto così», ma incensante si lascia trascinare dall'onda dell'interesse. Il parroco predica, e recita magari, il S. Rosario tutte le sere dell'anno. Ma che giova tutto questo, quando pochi suoi coloro che lo ascoltano, e seriamente prendono parte alle sacre funzioni? E' naturale. Il popolo perde la fede; sta lontano dalla chiesa, lontano dai sacramenti, perché giudica il prete come un mestierante dozzinale.

Santa e veramente nobile è la nostra missione: non la degeneriamo. Strappiamoci alla meschinità delle nostre aspirazioni egoistiche e con la convinzione sincera e profonda di far opera altamente umanitaria, predichiamo il Vangelo — non *crubescit Evangelium* — perché esso è la forza di Dio e la salute del mondo — *Virtus Dei est in salubrem omnium credenti*. Ma intanto non ci dimentichiamo di soccorrere il nostro fratello nei suoi bisogni materiali. Forse non potremo disporre che di un obolo modesto per sovvenirlo. Però con le nostre istituzioni potremo riabilitarlo, non basta, ma dirizzarlo e renderlo capace di guadagnarsi da solo il pane abbondante per sé e per i suoi. E' confortante certamente per un cattolico e specie per un prete il vedere come anche nella nostra diocesi il movimento dem.-cristiano prenda largo il piede e dia sicuro affidamento di un prossimo miglioramento morale ed economico. Sono i vescovi con a capo il Papa che ci inculcano di difendere e tutelare gli interessi del popolo. Ubbidiamo al Papa, e ci troveremo contenti. Non c'è che dire: vasto, anzi vastissimo è il campo, su cui deve spiegarsi la nostra operosità. E' vero; piccole e meschine sono le nostre forze; breve è la vita dell'uomo. Però queste considerazioni non devono punto distogliere dai buoni propositi. Non diffidiamo; ma quanto più ci troviamo sprovvisti di mezzi, tanto più stringiamoci gli uni agli altri, e coraggiosi difendiamo assieme gli interessi eternei e temporali di coloro, che vengono affidati alla nostra cura.

## La questione dell'Università italiana IN AUSTRIA

### L'opera d'un deputato clericale.

Vienna, 20. — Stamane alle 10.30 una deputazione di studenti italiani si recò al rettorato dell' università per domandare se il rettore si fosse recato, come aveva promesso dal ministro dell'istruzione Kanera per sollecitare una concessione agli italiani nella questione universitaria, e quale risposta egli avesse ricevuto dal ministro. Il direttore della cancelleria, in assenza del rettore, rispose che questi aveva scritto al ministro ieri urgendo nuovamente una risposta al memoriale degli studenti. La deputazione degli studenti italiani rilevò che dunque il rettore non si era recato personalmente a fare queste pratiche, come aveva loro promesso.

In quest'occasione il direttore della cancelleria richiamò l'attenzione degli studenti sui conflitti notturni avvenuti fra italiani e tedeschi, e sui quali erano pervenuti al rettorato rapporti affatto svisati che addossavano tutta la responsabilità agli italiani. La deputazione degli studenti rettificò la versione contenuta in quei rapporti, aggiungendo che gli italiani sarebbero i primi a deplorare l'accaduto se i fatti fossero avvenuti realmente come furono riferiti al rettore; ma essi escludono a priori recisamente che i conflitti siano proceduti nel modo descritto dai rapporti.

La deputazione discese sulla Ringstrasse, dove s'erano radunati frattanto circa 200 studenti italiani, ai quali comunicò la risposta avuta dal rettorato. Gli studenti decisero di recarsi subito in colonna serrata al Parlamento. Un grosso sciamone di guardie di polizia li seguì per tutto il tratto. Giunto il gruppo degli studenti dinanzi al palazzo del Parlamento, una deputazione salì dall'on. Bugatto, cui consegnò la seguente dichiarazione scritta:

«Gli studenti italiani ricordano che da quattro anni a tutte le ripetute richieste dei rappresentanti degli italiani dell'Austria circa la questione universitaria i diversi Governi non hanno fatto che rispondere con promesse d'ogni specie, sotto ogni forma, anche dell'apparenza più impegnativa, ma che però non furono mai mantenute. Ricordano che dopo il voto unanime della Camera dei deputati e della Camera dei Signori, col quale s'invitava il Governo a provvedere d'urgenza agli studi superiori in lingua italiana, tanto il ministero ultimamente dimesso, quanto il ministero presente si trincerarono dietro i pretesti della necessità di nuove trattative coi partiti parlamentari per non concedere nemmeno la semplice presentazione alla Camera del progetto di legge per la Facoltà giuridica italiana; mentre invece nei momenti più gravi della recente crisi ministeriale, e perfino dopo avvenute le dimissioni del ministero Beck, si presentarono alla Camera dei deputati tutt'una serie di progetti di legge, dei quali certo alcuni molto meno urgenti di quello per la Facoltà italiana.

Gli studenti protestano perciò contro la fenomenale ed offensiva mancanza d'ogni riguardo verso il popolo italiano e verso i suoi rappresentanti, e dichiarano che non bidando più a nessuna promessa del Governo inizieranno subito e continueranno la più viva agitazione ovunque vi sono italiani, pronti ad affrontare qualunque pericolo pur d'ottenere il riconoscimento dei loro diritti a propri istituti d'insegnamento».

L'on. Bugatto appena letta questa dichiarazione, scese subito sulla via dinanzi al Parlamento, e rivolse agli studenti un discorso. Disse, fra altro, che gli italiani in Austria non hanno fortuna.

Quando già si credevano prossimi a vedere riconosciuti i loro legittimi postulati, ecco che un avvenimento, il quale non sta in alcun nesso con la loro questione, li ha di nuovo delusi nelle loro speranze mettendoli dinanzi al nulla. «Ma ciò non deve scoraggiarci — continuò l'oratore — anzi vogliamo continuare a lottare con forze unite. I deputati italiani si adopereranno indefessamente dentro e fuori del Parlamento per ottenere finalmente un'Università italiana a Trieste» (grandi acclamazioni entusiastiche). L'oratore pregò però gli studenti di non intralciare gli sforzi dei deputati con dannosi atti di violenza, per non irritare inutilmente la popolazione che di buona o di mala voglia li ospita. «Siamo deboli e pochi di numero — concluse l'oratore — ma tanto più bella sarà infine la nostra vittoria. Nei nostri cuori abbiamo l'energica fibra latina, che non indietreggia dinanzi alle difficoltà nè oggi nè mai!»

Nuovi applausi fragorosi degli studenti accolsero le ultime parole del deputato. Indi gli studenti, cantando inni nazionali e fra grida di «viva l'Università italiana a Trieste», si divisero: gli universitari sempre pedinati da grossi drappelli di poliziotti in montura e in borghese si diressero verso l'Università, dove si sciolsero; i tecnici verso il Politecnico. La polizia aveva chiuso tutti gli sbocchi delle vie sul Ring per le quali gli studenti avrebbero potuto entrare nella città interna. Non fu fatto alcun arresto.

In seguito alla risposta avuta oggi dal rettorato dell'Università, gli studenti italiani dichiarano per conto loro rotta ogni ulteriore trattativa col Governo e con le autorità accademiche.

## Notizie Vaticane

### S. S. leggermente indisposto.

Roma, 20. — Oggi il Papa, essendo leggermente raffreddato, per riposarsi dalle fatiche sopportate dai numerosi ricevimenti accordati in questi giorni a vari pellegrinaggi, non ha concesso udienze.

L'inaugurazione della esposizione di arredi sacri che doveva aver luogo domenica è stata rinviata.

### UN'OTTIMA RIFORMA SOCIALE

Si ha da Vienna: L'ex-ministro per i lavori pubblici dott. Gessmann, poco prima del suo ritiro, indirizzava a tutti i Governi di provincia un decreto in cui si rilevano prima di tutto le difficoltà d'una appropriata scelta della professione e del trovare adatti posti di tirocinio per apprendisti, come pure la scarsa cura dello sviluppo intellettuale e fisico degli apprendisti durante il periodo fra la fine della frequentazione della scuola e il servizio militare. — Perciò è prima di tutto indispensabile — secondo il decreto — la creazione e il sussidiamento di Case degli apprendisti e dall'altra parte sono necessari la creazione e il promovimento di Asili industriali per gli adolescenti.

Inoltre in ogni paese della Corona sarebbe da promuoversi la costituzione di una propria Commissione di provvedimenti per gli adolescenti che si danno alle industrie e in questo riguardo si dovrebbe fare assegnamento sull'attiva cooperazione di tutti gli interessati, primi fra tutti gli imprenditori, i tutori e i consiglieri per gli orfani.

Un secondo decreto annunzia la pubblicazione di una Istruzione per la fondazione di Asili per gli adolescenti delle industrie e regola le condizioni delle sovvenzioni permanenti di simili Asili da parte del Ministero. Infine furono avviati rilievi da assumersi da parte delle autorità competenti mediante questionari circa le esistenti Case degli apprendisti e Asili di adolescenti delle industrie.

Questa geniale iniziativa dovuta all'apostolo indefesso del partito cristiano sociale, merita serio studio anche in Italia. Si copiano, in compenso, tante cose cattive dall'estero... n. d. r.

### L'istruzione religiosa a Monza. Corsi privati d'insegnamento.

Scrivono da Monza, 18: La Direzione delle opere cattoliche locali d'intesa coi membri del clero cittadino ha tenuto in questi passati giorni diverse adunanze allo scopo di avvisare ai mezzi di dare una saggia educazione cristiana ai ragazzi che frequentano le scuole elementari di fronte all'ostacolo dato al catechismo da parte dei nostri popolari. In dette riunioni nel mentre si è lodata la energica condotta del gruppo consigliere cattolico, che in seno al consiglio comunale ha saputo difendere il diritto dei padri di famiglia all'insegnamento religioso per i loro figli, venne affermato il concetto che tale insegnamento nel modo come viene impartito senza l'intervento del sacerdote competente è assai poco proficuo e si addiviene nella determinazione pratica di istituire appositi corsi di religione presso i diversi oratori cittadini. Fu affisso in città un manifesto invitante i padri di famiglia ad iscriverne i propri figli a tale scuola catechistica, e venne diramata su larga scala una circolare annunciante la iniziativa.

Le iscrizioni ricevute a tutt'oggi sono numerose e consolanti.

### La ribellione vittoriosa nell'Arabia.

Costantinopoli, 20. — Le notizie che giungono dall'Arabia diventano ogni giorno più gravi. Già nello scorcio intorno a Medina tra i ribelli e le truppe, queste ebbero la peggio. Infatti perdettero, secondo le notizie più moderate, quaranta uomini e due cannoni. La gravità della situazione emerge dal fatto che le truppe mandate a sedare la rivolta non sono fatte sbarcare a Gedda ma in un porto di Palestina donde dovranno dirigersi con lunghissime marce nella regione del Hedjaz. Questo significa che il territorio tra Gedda e Medina è completamente nelle mani dei ribelli.

### IL NAUFRAGIO DI UN PIROSCAFO sulle coste della Calabria.

Reggio Calabria, 20. — Stanotte a quattro miglia da Caulonia è naufragato il piroscafo francese *Martinique* carico di coloniali.

Si ignora la sorte dell'equipaggio, composto di 20 individui.

Si dice che se ne salvarono soltanto sette.

## UNA GIORNATA STORICA per il partito socialista belga.

Londra, 20. — Il *Daily Telegraph* ha da Bruxelles:

Alla riunione del Consiglio generale del partito operaio, indetta ieri per discutere a fondo la questione congolese e giudicare dell'atteggiamento di Vandervelde, che reduce da un viaggio nella colonia aveva pubblicato sul giornale del partito *Le Peuple* una serie di articoli favorevoli all'annessione, il delegato Collaux presentò subito un ordine del giorno in cui: considerato che il programma del partito operaio belga condanna la colonizzazione capitalista; e che la presenza di un mandataro socialista al Consiglio Coloniale implicitamente significherebbe l'accettazione dell'atto di annessione; si decideva di lasciare completamente al partito borghese la responsabilità di tale politica e si vietava a qualsiasi membro del partito di entrare nel consiglio Coloniale.

Era questo un primo colpo per Vandervelde, perché si diceva che egli aspirasse ad entrare nel Consiglio Coloniale.

La discussione che seguì fu poi molto tempestosa e in qualche momento assunse carattere di vera violenza. Tutti i delegati si levarono a parlare contro Vandervelde e qualcuno disse che i suoi articoli costituiscono il più valido argomento che i deputati di Destra potranno sollevare contro i socialisti, allorché si tratterà di votare i crediti per la colonia. E' soprattutto Auselle fu accanito contro il vecchio leader: egli accusò Vandervelde di «giuocare al socialismo indipendente» e chiese la convocazione di un Congresso straordinario per giudicare della sua deplorevole condotta.

Vandervelde rispose che far parte del Consiglio Coloniale non significa partecipare all'amministrazione della colonia e aggiunse:

«Erattanto dichiaro che non mi lascerò mettere la muscolosa e mai sacrificherò le mie convinzioni personali; e poiché non sono più in comunanza di idee col partito, rassegno da questo le mie dimissioni e quelle da deputato».

E in mezzo a un'indescrivibile emozione dei suoi compagni, abbandonò la sala.

Dopo lunga discussione, i rimasti approvarono un ordine del giorno con cui si stabilisce che l'atteggiamento del partito socialista riguardo al Congo sarà segnato da un Congresso straordinario che si radunerà ai primi di dicembre.

Si dice che durante la serata i deputati socialisti abitano invano insistito presso Vandervelde per farlo ritornare sulla sua decisione: sembra che egli non sia disposto a cedere se non nel caso probabile che il Congresso dia voto a lui favorevole.

Questi i fatti: le conseguenze sono meno facili a prevedersi. Sembra però che Vandervelde abbia in animo di unirsi al sen. Piquart, e a qualche altro socialista già da tempo dimissionario, per creare un partito socialista indipendente.

E allora? Allora il proletariato belga resterà considerevolmente diminuito nel suo potere politico. Esso con Vandervelde e Piquart, perché le sue menti direttive e non gli restano che dei settari: infatti su Destree non è da farsi calcolo, essendo egli, più che uomo politico, un intellettuale e un artista; inoltre non è impossibile che egli segua le orme di Vandervelde. Certo è interessante attendere gli avvenimenti, poiché la crisi è parimenti profonda nella minoranza socialista che nella maggioranza clericale.

### Perche Dio illumini Guglielmo!

Berlino, 20. — Ieri, in occasione delle feste d'espiazione nelle chiese di Berlino si tennero prediche in cui si accennò anche agli avvenimenti delle ultime settimane ed alle parole dette dall'imperatore Guglielmo a Billov. Ci furono poi speciali preghiere per l'imperatore.

### Per il genitico della Regina Madre.

Roma, 20. — Ricorrendo il genitico della Regina Madre, gli edifici pubblici e moltissimi edifici privati sono imbandierati. Stasera i concerti suoneranno nelle principali piazze.

### 10,000 lire del Re per le vittime del disastro di Rabbod.

Roma, 20. — Il Re fece rimettere al ministro degli esteri diecimila lire destinate alle famiglie degli italiani rimasti vittime nel disastro minerario di Rabbod.

### Disordini a Singapore.

Londra, 20. — Da Singapore si comunica che la morte dell'imperatrice vedova fu indirettamente la causa di seri disordini. A Bannach 30.000 cinesi non volevano riconoscere il nuovo imperatore col pretesto che è mancui. L'agitazione si estese a Singapore. Molti cinesi si rifiutarono di issare le bandiere azzurre di tutto. I cinesi settentrionali immigrati rimasero molto indignati per questa dimostrazione e nel loro furore fracassarono a sassate due tram e molte vetrine. Solo a stento si poté ristabilire l'ordine. Parecchi poliziotti rimasero feriti gravemente.

## COSTITUZIONALI

Una grande questione costituzionale è Germania, una questione, un po' pettegole del genere, anche in Italia. La questione Germanica s'è chiusa; l'italiana ancora non è composta, nè si comporrà. In Germania, paese poco costituzionale, l'imperatore espresse a mezzo di un giornale inglese idee sue personali, e rivelò segreti di stato, danneggiando all'Estero la Nazione nel credito diplomatico, e costernandola all'interno: ma poi chinò la testa: avvedutosi che la sua mossa aveva fallito alle buone intenzioni, conosciuto l'errore della sua iniziativa individuale ed il danno della nazione, l'Imperatore si ricredette, non volle evitare con sotterfugi d'essere discusso al Reichstag ove certo non gli sarebbero stati risparmiati feroci attacchi: permise che nei comunicati ufficiali si dichiarasse implicitamente il suo fallo, e quel Guglielmo, che quando aveva assai meno ascendente sulla Nazione aveva saputo conculcare il Cancelliere di ferro, un Bismarck — perché la sua permanenza alla Cancelleria avrebbe danneggiato la Germania; — chinò la testa avanti a Billov, il Cancelliere di ghisa, perchè così chiedeva il bene della Nazione.

In Italia il Re in un telegramma si felicita col Capo dell'amministrazione bloccata per la sua coscienza amministrativa moderna. Ironica, secondo noi, la frase del Re: sincera secondo molti altri confratelli che non hanno ancora chiuso l'era dei commenti in proposito.

Ma noi ora non vogliamo giudicare la esorbitanza costituzionale nè di Guglielmo, nè di Vittorio: vogliamo solo porre a confronto il diverso atteggiamento della nazione Germanica e dell'Italiana nella identità della questione. Mentre in Germania — nella Germania *investigazione* — tutti i partiti lamentarono il gesto incostituzionale del Kaiser, in Italia — nell'Italia costituzionalissima — i partiti avanzati — e precisamente gli anti-dinastici e i *semi-dinastici* — esaltarono al sette cieli la frase regale, dandole appunto un senso partigiano e quindi anti-costituzionale. Dov'è la libertà, dov'è la coscienza veramente moderna del cittadino libero? Dove sono, nei partiti avanzati, i paladini della libertà costituzionali?

Per analogia d'argomento, riportiamo qui parte del commento assennato che il *Corriere della Sera* fa al caso germanico, ma che indirettamente e certo intenzionalmente si riferisce anche al caso italiano. Il giornale milanese dice: «Un Sovrano che sa tacere — meglio ancora — un Sovrano che sa parlare, che sa, cioè, evitare nelle sue parole ogni espressione suscettibile d'una interpretazione ostile all'estero e partigiana all'interno, non è per questo un Sovrano ridotto a una pura funzione politica e a una superflua funzione decorativa. Nessuno, per esempio, giudicherà come un semplice personaggio ornamentale della vita politica inglese Re Edoardo, che potrebbe veramente essere definito il Taciturno benché ami molto i segreti colloqui diplomatici per mare e per terra. Quanta parte egli prenda all'attività del suo paese nella politica internazionale è provato, fra l'altro, anche da certi accenti di critica che in certi giornali inglesi si son cominciati a fare appunto per la sua operosità troppo palese di ministro degli esteri e ambasciatore di se stesso. Tanto è delicato l'ufficio di Sovrano costituzionale nei paesi che della vita costituzionale godono da un pezzo e posseggono quindi più fine il senso dell'equilibrio fra l'autorità monarchica e la responsabilità governativa.

L'autorità monarchica non ha bisogno, in un paese libero, di ostentarsi per affermarsi. Un Sovrano che senta e mantenga a ogni costo il rispetto della responsabilità costituzionale non è per questo ridotto all'inerzia o costretto a non far valere la sua coscienza politica. Solamente questa sua coscienza politica deve formarsi nello studio e nell'amore degli interessi veramente alti e generali del paese e mantenersi in perfetta armonia con la sua condizione delicatissima di simbolo della unità nazionale. Nei consigli del Governo egli è il Consigliere più sostanzialmente autorevole, poiché i ministri passano e il Sovrano rimane, i ministri possono rappresentare delle tendenze oggi prevalenti, domani decadenti nell'opinione nazionale e il Sovrano, nella continuità della sua opera, rappresenta la suprema continuità della patria nella storia».

### La costituzione non verrà modificata.

Un comunicato ufficiale germanico, contrariamente ai desideri di vari partiti — fra essi il Centro — annunzia che almeno subito non si avranno riforme nella legislazione costituzionale, bastando per ora le dichiarazioni del Kaiser all'opuscolo.

Del resto, ci s'è parecchie difficoltà da vincere anche se l'imperatore aderisce alla riforma della costituzione. Egli, qual re di Prussia, può certo sottoporre alla Dieta prussiana, una legge elaborata dal suo Governo, la quale istituisca in Prussia il regime parlamentare. Ma come imperatore

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

# DALLA PROVINCIA

## S. Vito al Tagliamento

20 novembre.

Pro Umberto.

Per il busto da erigersi a Umberto I, la commissione incaricata di ricevere le oblazioni, ci annunzia che finora ha incassato L. 500 circa. Una buona somma spera di ottenere dal Municipio, che unita ad altre oblazioni private, la metterà in grado di commettere il busto a qualche valente artista.

### Festa degli schiavi.

Domenica nella chiesa di S. Lorenzo si celebrerà la festa di S. Pietro Claver, patrono degli schiavi neri. Le funzioni saranno fatte dai figli del S. C. di G. che dirigono il locale Collegio delle Missioni Africane.

## Resiutta

20 novembre.

La polemica intorno al medico.

Vibrata protesta della Giunta.

La Giunta Municipale sottoscritta, quale rappresentante di questa laboriosa ed intelligente popolazione, la quale per esser appunto tale non può permettere, come non permette, d'esser così alla leggera, insolentita, oggi vivamente protesta contro l'anonimo autore della corrispondenza da qui pubblicata sul *Crociato* del giorno 17 u. s.

Tale protesta, che solo oggi viene fatta, per l'assenza negli scorsi giorni del Sindaco sottoscritto, è diretta contro l'offesa contenuta nella corrispondenza sopra ricordata, e precisamente là dove senza sottintesi si viene ad insinuare che per Resiutta posto di *nessunissima* importanza, forse anche un infermiere (come sappiamo ebbe ad esprimersi un certo signore di nostra conoscenza) poteva ottenere il 30 su 30 di votazione.

Si disilluda il corrispondente. Questa popolazione di Resiutta, come ogni altra, ha voluto, anzi, trovare un medico notoriamente valente professionista, né sa che dire se tale merito del nuovo medico unita qualche incoscienza.

Veda invece l'anonimo corrispondente d'esser più cauto, se non desidera che una popolazione intera rivendichi in altra forma il suo diritto d'esser rispettata.

Il Sindaco: E. Beltrame. — La Giunta: Linossi Valentino, Limossi Luigi, Angelo Grapnamer, Giuseppe Suzzi.

## Gemona

20 novembre.

Elezioni amministrative.

Per il 13 dicembre venturo sono fissate le elezioni parziali della nostra Amministrazione Comunale. I Consiglieri da nominarsi, sono 11 in sostituzione dei sig. Lunazzi Giovanni per morte; Stroili cav. Daniele, Baldissera Giuseppe e Raffielli Vittorio per rinuncia; Stroili cav. Antonio, Fedrigo, Perissutti avv. Federico, Pelese dott. Giuseppe, Fantoni Pietro, Coletti ing. Saverio, Venturini Gio. Batt. Nais avv. Luigi e Stroili Tagliagne Antonio, per anzianità.

Rimangono quindi in carica i sig. Bertossi Leonardo, Elia Francesco, Fantoni Guido, Gropplero co. Bulfardo, Piemonte avv. Leonardo e Stefanuti Tomaso.

Benchè non ci separino più da quella giornata che solo una ventina di giorni, pure non si sente ancora alcun sintomo; tutto tace, dappertutto silenzio.

Noi da parte nostra raccomandiamo caldissimamente agli amici nostri la massima disciplina. Che non abbiano a prevalere le personalità, ma che tutti concordi abbiano a lavorare per il trionfo del nostro programma!

Non dobbiamo aver troppa fiducia dell'avversario il quale non dorme, no; ma sta sempre all'erta pronto ad ogni buona occasione. Si guardino poi dalle sue moine e dalle sue carezze che sono le più pericolose.

Patronato scolastico.

Ieri si è radunato il Consiglio Direttivo del Patronato scolastico per trattare diversi oggetti d'Amministrazione.

Venne data comunicazione che il Presidente sig. Francesco Stroili ha elargito L. 100. Il consiglio unanime pose sentiti ringraziamenti per il suo munifico atto.

L'assemblea dei soci venne fissata per il 3 gennaio p. v.

Questa mattina alla direzione del Patronato pervenivano 100 lire offerte dal comm. Ugo Ancona. La Direzione ringrazia.

## Pordenone

20 novembre.

Neo dottore.

Il conte Giulio Cattaneo ha recentemente superati a Bologna gli esami di dottore in Chimica pura.

A lui noi mandiamo le nostre congratulazioni.

## Nimis

20 novembre.

Un suicidio.

Sotto un ponte della strada che dal nostro paese conduce a Tarcento venne ieri scoperto il cadavere di un uomo. Il corpo penzolava da un ramo cui era attaccato con una fune fatta a nodo scorsoio.

Avvertiti si recavano sopralluogo il nostro brigadiere dei carabinieri col dott. Montegnacco; proceduto alla rimozione ed alla perquisizione del cadavere, questo venne poi lasciato al luogo e piantonato per l'eventuale identificazione.

## Montenars

20 novembre.

Due pesi e due misure.

Leggo sul *Crociato* di lunedì 16 corr. che nella seduta consigliare del 14 venne approvato dal nostro Consiglio l'esonero dall'imposta di R. M. all'impiegato signor Luigi Pontotti.

Ciò sta bene e anch'io mi congratulo col sig. Pontotti; però mi piace di far rilevare che due anni fa venne abolito l'esonero della Ricchezza Mobile al Cappellano locale, cui Ricchezza Mobile e Monte Pensioni venivano sempre pagate dal Comune. Si addusse allora, come motivo per l'abolizione di tale esonero le cattive condizioni del bilancio.

Ora si domanda se le condizioni del bilancio sono abbastanza buone per esonerare lo scrivano comunale dalla tassa di Ricchezza mobile, come sono tanto disastrose da togliere tale esonero al Cappellano locale, che, come Cappellano, percepisce uno stipendio netto di L. 58 annue?

E' un problema che io, quantunque maestro patentato, non so risolvere: chiedo la soluzione agli onorevoli Consiglieri Comunali.

## Aviano

19 novembre.

Varie.

Il giorno 16 del corrente mese nella parrocchia di Marsene si tenne la Congrega annuale cui parteciparono quasi tutti i sacerdoti della Forania.

In tale circostanza ciò che più di tutto merita essere rilevato è che destò l'ammirazione di tutti i presenti si è l'esecuzione d'una Messa da Requiem strettamente liturgica. In essa i cantori locali mostrarono una finezza d'espressione singolare. Un plauso va dato all'infaticabile e benemerito loro parroco D. Angelo Butigana il quale consacra tempo e fatica perchè la musica sacra ottenga il suo scopo, cioè l'elevazione dello spirito a Dio.

Terminata la sacra funzione i sacerdoti, radunatisi come di consueto per la soluzione dei casi proposti, stabilirono ad unanimità d'invitare un telegramma al nostro amatissimo Vescovo che si trovava a Roma per il Giubileo papale, perchè si degnasse presenziare al S. Padre nella sua udienza privata i voti più fervidi, implorando l'apostolica benedizione.

Il telegramma spedito è questo:

Sua Eccellenza

Mons. Francesco Isola.

Congregazione foranea Aviano in Marsura giorno festissimo Giubileo Santo Padre professando attaccamen o fedeltà ubbidienza amore Vicario di Cristo unilias vici implora benedizione.

Vicario Foraneo.

Il Vescovo fece recapitare il seguente telegramma:

Santo Padre gradì ossequi benedice Lei e confratelli forania fedeli.

Francesco Vescovo.

Seduta consigliare.

Ieri sera si radunò il consiglio comunale per discutere su vari argomenti di molta importanza. Giunta la discussione sull'insegnamento religioso nelle scuole tutti i consiglieri presenti l'approvarono pienamente.

Solo il popolare avv. Cristofori volle fare una dichiarazione personale, desiderando che il catechismo venisse insegnato nelle chiese più che nelle scuole. Finì poi anch'egli coll'associarsi ai suoi colleghi.

## Precentico

19 novembre.

Nuovi particolari sull'incendio.

Questa notte verso le ore 1 sviluppossi un grandissimo incendio a Titiano, frazione di Precentico, in uno stallone ove erano riuoverati 12 bovini pugliesi e 8 cavalli di proprietà questi del sig. Giuseppe Govoni reggente lo stabile del conte Lionello di Hirschel. La stalla in parola si trovava attigua alla casa del gastaldo Eugenio Padovan, il quale appena accortosi dell'incendio si mise a porre in salvo gli oggetti di sua proprietà, e mandò il figlio a Precentico a chiamare soccorso.

Fu avvertito il sindaco onde potere suonare le campane e chiamare il popolo a soccorso; questi prontamente alzatosi, reccosi lui pure a Titiano con i signori Lenizzo, Govoni e con una bella compagnia di operai muratori di buona volontà. La notte era oscura, ed appena fuori del paese videro una tale colonna di fuoco che pareva toccasse il cielo.

Giunti sul luogo, malgrado la loro buona volontà di prestare la loro opera di salvataggio, non poterono che constatare la completa distruzione della grande stalla, e quello che è peggio videro carbonizzati i 12 bovini e gli 8 cavalli.

Il fienile era pieno di foraggio, e sotto il porticato si trovavano molti utensili d'agricoltura, carri, macchine ecc. Si calcola che il danno ascende a L. 28 mila.

I dodici bovini di recente acquistati sono stati pagati 7000 mila e 5 mila lire i cavalli; i foraggi sono valutati L. 6000, il fabbricato e le cose vicine daneggiate lire 8000, e sui 2000 carri, macchine e finimenti.

Parè che i fabbricati sieno assicurati con le generali. La causa dell'infortunio è ignota. Si noti che la scorsa settimana in un casale di proprietà dello stesso conti

Lionello di Hirschets di Precentico si sono bruciati nella stalla altri 8 capi; di questi era mezzadro certo Alessio.

Sono rari assai i casi di lasciar bruciar un numero così grande di bestiame.

## Codroipo

20 novembre.

Attenti alle armi!

Soranelli Guido di Luigi d'anni 21 di Pozzo, ieri stava pulendo una sua rivoltella che credeva scarica quando partì dalla stessa un colpo che lo ferì all'articolazione dell'indice. La scienza medica gli ha predetto un termine di giorni 15 per la guarigione.

## Tarcento

20 novembre.

Martirologio dell'infanzia.

A Treppo, presso Tarcento, la bambina Ermacra Maria di anni 4, accostata di troppo al focolare di casa per riscaldarsi fu investita dalle fiamme che in un attimo tutta la avvolsero causandole gravissime scottature al torace ed all'addome per modo che la poverina spirò poco dopo.

## Casiacco

19 novembre.

Grande mercato bovino.

Se il tempo sarà favorevole avremo lunedì 23 c. m. il II. grande mercato annuale che dovrebbe riuscire molto animato per il fatto che gran parte degli emigranti sono rimpatriati.

In caso di cattivo tempo verrà rimandato al lunedì successivo.

NB. Il mercato venne istituito allo scopo di mettere il compratore in diretto contatto col venditore onde eliminare quei parassiti che sono i locali mercanti di animali ai quali si era prima costretti a mettersi in mano e che su ogni capo guadagnavano oltre un terzo del valore dell'animale, ed è bene che i possidenti approfittino dell'utile istituzione.

## Buia

17 novembre (rit.).

Intorno al bambino abbruciato.

Due righe anche pel *Crociato* intorno alla tragedia accaduta qui in Buia, borgo Sclaris, località Madonna, il giorno 12 corr.

Il figlio di Garbezzo Francesco, d'anni cinque lasciato per pochi istanti dalla mamma, scese dal letto in camicia alle ore 7 del mattino. Accostatosi troppo alla cucina economica, si incendiò la camicia, ed in brevi momenti fu tutto in preda delle fiamme. Il bambino vistosi che non poteva da solo sbarazzarsi dal fuoco, corse fuori dalla porta colle braccia allargate, strillando nel dolore. Il primo a vederlo fu Giuseppe Garbezzo, un povero impotente, che non poté dargli soccorso. Costui cominciò a chiamar forte, forte certo Paolo. Questo nel sentirsi chiamare usò di casa e viste il povero bambino tra le fiamme lo prese e lo r avvolse nella propria giacchetta. Vedendo che tutto riusciva inutile, prese il cappello e con esso cercò smorzare le fiamme. (Il « Paolo » tagliò poi a pezzi il cappello per non avere un sì brutto ricordo).

Riuscita l'opera di spegnimento accorse subito la signora Scavazza Teresa se lo prese in braccio e lo portò a letto ove morì un'ora dopo tra gli spasmi più atroci.

Contingenzialmente gli sventurati genitori.

Non è da credere ciò che dice la *Palma del Friuli* che il nome dato a quella donna è falso; ciò non fa altro che mettere disordine nelle famiglie. Difatti il povero Leopoldo dopo lo spavento, ora, dal padre del bambino, non è guardato neppure in faccia.

E' male mandare una corrispondenza concernente fatti del 12 al 17, cinque giorni dopo: ma che la Posta poi acquisisca il diritto di recapitare la corrispondenza il 21, no.

## In pallone da Londra alla Siberia.

Londra, 20. — Dal palazzo di cristallo è sceso il pallone di Gaudron il quale spera di poter battere il « record » della distanza spingendosi fino alla Siberia attraverso il mare del nord. E' il pallone più grande che esista in Inghilterra. Per riempirlo occorrono più di 40.000 metri cubi di gas. Insieme col Gaudron presso posto nella navicella altri due aereostati e un giornalista. Il Gaudron l'anno scorso con lo stesso pallone fece una lunghissima traversata partendo da Londra e toccando terra in Svezia. Prima di partire disse di voler battere ogni « record » precedente superando anche quello dei 1789 chilometri, battuto da un aeronauta francese. L'ascensione avvenne alla presenza di una grande folla. Il maestoso pallone si allontanò rapidamente verso l'Oriente. Il vento è favorevole.

## Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 novembre 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 104.10
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.14
» 3 0/0	» 70.50

## Azioni.

Banca d'Italia	L. 1275.25
Ferrovie Meridionali	» 672.50
» Mediterranee	» 395.75
Società Veneta	» —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.19
Londra (sterline)	» 25.15
Germania (marchi)	» 122.89
Austria (corone)	» 104.91
Pietroburgo (rubli)	» 263.41
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.75

**La richiesta di copie del Giornale non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo.**

## „Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

## Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 22 — s. Cecilia.  
Lunedì 23 — s. Clemente.

Fiere e mercati della Provincia.

Bula, Maniago, Palmanova, Valvasone, Paluzza, Tolmezzo, Vito d'Asio.

## Ai Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:

Lunedì 23 novembre in Maggio.  
Martedì 24 novembre in Udine.  
Giovedì 26 novembre in Udine.  
Domenica 29 novembre in Pagnacco.  
Lunedì 30 novembre in Udine.  
Domenica 6 dicembre in Tarcento.  
Martedì 8 dicembre in Udine.  
Domenica 13 dicembre in Latisana.

## La Scuola Popolare Superiore.

La Direzione della Scuola ci comunica:

« In attesa di poter pubblicare il programma completo della Scuola per l'anno 1908-09 a partire dal 20 corr., si aprono le iscrizioni ai seguenti corsi:

Lingua tedesca, prof. P. de Carina - I. o Corso, lunedì-venerdì dalle ore 20 alle 21. — II. o Corso, lunedì-venerdì dalle ore 21 alle 22.

Lingua francese, prof. E. Rivoire - I. o Corso, martedì-sabato dalle ore 20 alle 21. — II. o Corso, martedì-sabato dalle ore 21 alle 22.

Le lezioni avranno luogo nei locali dell'Istituto Tecnico. La prima lezione di lingua tedesca sarà venerdì 4 dicembre; e martedì 1 dicembre la prima di francese.

Stenografia, Corso Teorico, insegnante sig. I. Caselotti - I. o Corso, martedì-giovedì-sabato dalle ore 21 alle 22.

Al corso di Stenografia saranno ammessi coloro che dispongano almeno della licenza elementare.

Le lezioni avranno luogo nei locali dell'Istituto Tecnico a partire da martedì 1 dicembre.

Dattilografia, Corso Teorico pratico, insegnante sig. A. De Poli - Corso unico, lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 20 alle 22.

Al corso di Dattilografia saranno ammessi coloro che dispongano almeno della licenza elementare. Le prime lezioni, teoriche, avranno luogo nei locali dell'Istituto Tecnico; le altre, pratiche, avranno luogo in Via del Ginnasio, casa De Candido.

La prima lezione sarà mercoledì 2 dicembre.

Il corso completo consta di dieci lezioni. Le teoriche saranno impartite a tutti gli allievi contemporaneamente; per le pratiche, gli allievi saranno divisi in gruppi dall'insegnante.

I corsi potranno essere frequentati da allievi d'ambo i sessi. Le iscrizioni sono aperte fino al giorno 30 presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

La Direzione poi ci avverte che è indetta una gita d'istruzione a Venezia da farsi durante la futura Esposizione di Belle Arti e possibilmente nel maggio 1909.

Alla gita potranno prendere parte tutti coloro che, avendo compiuto l'età di 16 anni, versino la tassa d'iscrizione che varierà da un minimo di L. 20 a un massimo di L. 25.

Tale somma potrà essere versata in una sol volta o anche a piccole rate. A partire dal 20 corrente il bidello del R. Istituto Tecnico è incaricato di ricevere le adesioni nonché i versamenti totali o parziali della tassa d'iscrizione alla gita.

Qualora il numero degli aderenti sia minore di 25 la gita non potrà aver luogo; mentre, nel caso che tal numero sia eccessivo sarà data la preferenza ai frequentatori della Scuola.

La Direzione della Scuola si riserva di pubblicare in seguito un particolareggiato programma della gita.

## Per l'orario tramviario

Un reclamo alla Società Veneta.

L'altro ieri si riuniva a Udine la Commissione di sorveglianza dei Comuni attraverso ai quali passa il tram Udine-San Daniele.

I vari rappresentanti parteciparono numerosi reclami contro il vigente orario invernale e fecero anche varie osservazioni d'indole generale.

Infine si redasse un ordine del giorno da inviarsi alla Società Veneta perchè questa voglia riformare l'orario del tram nell'interesse del commercio e dei passeggeri.

può farlo con altra preoccupazione che non sia quella tanta facilità? La costituzione non autorizza a sottoporre al Reichstag alcun progetto di legge il quale non sia stato anzitutto approvato dal Consiglio federale, organo degli Stati confederati. A maggior ragione di Guglielmo II. non può restringere i poteri degli Stati confederati, senza il loro consenso. L'imperatore possiede, è vero, un potere esecutivo imperiale, ma non il potere legislativo, nè il potere costitutivo. Bisognerebbe dunque che il Reichstag ottenesse dall'imperatore il potere costitutivo che non ha e che l'ottenesse prima per mezzo di una decisione degli Stati confederati, quando questi fossero risolti e modificare la costituzione ed a cedere all'imperatore il loro diritto sovrano. L'imperatore può dichiarare la guerra, ma soltanto quando ha il consenso del Consiglio federale. Egli non può nemmeno convocare il Reichstag o scioglierlo senza questo stesso consenso. Come mai l'imperatore potrebbe dunque conferire al Reichstag un diritto che egli stesso non possiede? Ora secondo lo stato attuale delle cose nell'impero, non è ammissibile che i 25 Governi della Confederazione tedesca, di cui non uno ha un ministro responsabile dinanzi al Parlamento, siano disposti, anche a maggioranza di voti, a cedere al Reichstag i poteri che posseggono.

## Massacro di cristiani in Persia.

Londra, 20. — Mandano da Teheran al *Daily Telegraph* che il villaggio cristiano di Myymu Bar, presso Tabriz, è stato saccheggiato da una tribù e che venti abitanti sono stati massacrati. Delle violenze più gravi, di cui le vittime sono in maggioranza cristiani, sono state commesse nella provincia di Azerbajan.

## SCONTI E DEVIANTI.

Roma, 20. — Giorno infausto nelle ferrovie oggi: uno scontro presso Orte che causò lievi ferite e devianti; un altro presso Voghera sfasciava quattro carri ferendo gravissimamente il frenatore; un treno devió sulla Livorno-Pisa, ostruendo la linea.

## Il Papa e la Francia.

Si ha da Parigi:

Il discorso pronunziato dal S. Padre davanti ai pellegrini francesi condotti dagli Assunzionisti è largamente commentato dalla stampa. Naturalmente la stampa del blocco trova molto forti le parole del Pontefice là dove asserisce che la Chiesa di Francia venne spogliata dal Governo repubblicano. I bloccati sanno che questo non è che la pura verità, ma vorrebbero nascondere le loro azioni poco pulite con paroloni altisonanti. Per dimostrarvi che sono dalla parte del torto, basta richiamare la notizia che vi ho trasmessa ieri, della opposizione della sinistra radicale contro il progetto Briand. Voi sapete che la grande questione dei cattolici di Francia è sempre quella di sapere chi dovrà pagare le riparazioni delle chiese di cui i cattolici sono ancora occupati. Briand col suo progetto avrebbe voluto costituire per mezzo di una parte dei fondi liberi una dotazione per lavori di manutenzione degli edifici civili e religiosi dei comuni. L'opposizione della sinistra radicale significa che essa ritiene che non s'è ancora svaligiata abbastanza la Chiesa, e che non si vuole dare un centesimo per la manutenzione degli edifici religiosi. I comuni dovrebbero essere i proprietari, e i cattolici dovrebbero pagare. E' il colmo.

I giornali nazionalisti come l'*Eclair* invece inneggiano al Papa. Ernesto Judet ha dedicato l'articolo di fondo a Pio X: *Un grand Pape*, dimostrando, che ad onta di tutte le arti del blocco e del Governo e delle gravi difficoltà della Chiesa, il Papa ha condotto la barca senza paura ed è riuscito.

## Dopo 25 anni. Sei innocenti condannati per una falsa testimonianza.

Produce enorme impressione a Verona un fatto le cui origini risalgono a un processo svoltosi 25 anni fa contro vari imputati di duplice omicidio. Certa Rosa Zanetti, che fu in quel processo la testimone principale le cui gravi ed insistenti deposizioni persuasero i giurati a condannare gli imputati, ha dichiarato il falso, inventando di sana pianta le circostanze del fatto per astio e vendetta contro gli stessi imputati. Il delitto è avvenuto 5 lustri fa nella località *Pascolo* in comune di Casaleone. Colà abitavano i coniugi Rincio Luigi di anni 66 e Montagnali Giacinta d'anni 55 affittuali del marchese di Canossa, persone ben provvedute! Il famiglia Angelo Andrioli aveva un giorno trovati i cadaveri ambedue col cranio fraccassato. Si sospettò subito che scopo del doppio omicidio fosse il furto: ma gli indiziati arrestati furono embezzate rilasciati per mancanza di prove. Fu allora che certa Rosa Zanetti sparse la voce di aver visto poche sere prima del fatto alcuni individui discorrere animatamente fra loro dandosi appuntamento sul ponte del *Menago*. In seguito a queste voci furono arrestate 10 persone delle quali furono condannati: Perazzini Carlo alla pena di morte, Ferrarese Evangelista, Pozzani e Mantovani ai lavori forzati a vita; altri ebbero vari anni di reclusione. La lettura della sentenza venne accolta con urla da parte del pubblico. Pare ora che la Zanetti sia decisa di dire la verità; i superstiti del drammatico processo Perazzini, Pezzani e Mantovani non sarebbero che delle vittime innocenti. E' da notarsi che la Zanetti non può cadere nelle mani della giustizia, essendo il reato da lei commesso prescritto. Della losca faccenda si occuperà il tribunale di Legnago nella cui circoscrizione trovasi la località ove fu commesso l'effratto delitto.

**PELLICCERIE**

Unico premiato laboratorio - Assortimento pelliccerie confezionate  
Si assume qualunque lavoro di pelliccerie assicurando esatta esecuzione.  
**Prezzi mitissimi**

**AUGUSTO VERZA**  
**UDINE**

**Camera di Commercio**

Comunicazioni della Presidenza.

**1. Disservizio ferroviario.** — Alla fine d'ottobre il presidente conferì con S. E. il Ministro dei lavori pubblici e gli presentò un memoriale in cui era posto in evidenza il danno derivante dalla deplorabile lentezza dei lavori d'ampliamento della stazione di Udine e dal conseguente ingombro, aggravato anche dalla sosta del bestiame per la visita doganale che potrebbe essere effettuata al confine e il danno prodotto dall'angustia del magazzino della grande velocità, dalla deficienza dei carri in parecchie stazioni del Friuli, dalla frequenza dei furti, ecc. Nel memoriale accennavasi pure al fatto che qualche importante stazione delle linee friulane manca di biglietti d'andata e ritorno nei paesi coi quali si trova in continui rapporti.

Il Ministro Bertolini si riservava di rispondere punto per punto e prometteva di provvedere nel miglior modo possibile.

Aggravatisi intanto le condizioni del servizio, il presidente, assieme all'on. Sindaco di Udine, spediva il 10 novembre a S. E. il Ministro Bertolini il telegramma seguente: « Disservizio stazione Udine è arrivato al colmo. Ritardo enorme ampliamento locali e sistemazione binari, accentramento questa dogana operazioni bestiame e merci esenti che potrebbero essere effettuate al confine, concorrono aumentare ingombro. Preghiamo vivamente sollecitare esecuzione lavori in corso e progettati e frattanto ordinare costruzioni provvisorie, sistemare servizi locali ».

**2. Deficienza di carri.** — Il giorno 6 novembre negli uffici della Camera ebbe luogo una conferenza fra il presidente, il cav. Campello ispettore-capo del Compartimento di Venezia, l'ispettore del Circolo di Udine e vari commercianti di legnami.

Il cav. Campello assicurò che, convinto della eccezionale importanza del commercio dei legnami nella Provincia di Udine, il Compartimento avrebbe posto in avvenire ogni impegno per provvedere i carri necessari.

Quanto ai trasporti dei concimi, alla metà dell'ottobre è pervenuta alla Camera l'assicurazione che fra l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato e la Società Veneta era avvenuto un accordo per non lasciare mancare alle fabbriche i carri occorrenti.

**3. Biglietti d'andata e ritorno cumulativi con l'Austria.** — Si raccomandò alla Direzione generale delle ferrovie di interessarsi per la riattivazione dei biglietti di andata e ritorno cumulativi italo-austriaci, testè soppressi.

Il comm. Bianchi assicurò che nella prossima riunione dei delegati delle ferrovie italiane e austriache l'Italia chiederebbe la riattivazione dei suddetti biglietti.

**4. Stazione di Pontebba.** — Si reclamò per la sistemazione della bilancia a ponte della stazione di Pontebba.

**5. Accettazione di spedizioni per Udine.** — Essendo stata sospesa l'accettazione di merci per Udine, si ottenne che, eccezionalmente, la stazione di Pontelagoscuro sia autorizzata ad accettare spedizioni di zucchero a carro completo per Udine, allo scopo di rifornire questo mercato.

**6. Orari ferroviari.** — Si presentarono alla Società Veneta alcuni voti dell'Unione Esecutori di Cividale, relativi al servizio merci e passeggeri sulla linea Cividale-Udine.

**7. Servizio telegrafico.** — Si reclamò al Ministero delle poste e telegrafi per i ritardi della consegna di telegrammi, ritardi che produssero al commercio danni rilevanti.

L'ispettore centrale cav. Ortisi, nella sua visita alla Camera, assicurò che al riguardo era in corso un'inchiesta. Assicurò pure che aveva provveduto in conformità al reclamo della Camera circa le relazioni fra l'ufficio telegrafico centrale in Udine e l'ufficio succursale del viale della stazione.

**8. Chèques postali.** — Il Ministro Schanzer, rispondendo al voto della Camera riguardante l'istituzione del servizio degli chèques postali, dichiarò che all'uopo avrebbe preso accordi col Ministero del tesoro.

**9. Sdaziamento degli olii minerali.** — Dalla Direzione generale delle Gabelle si ottenne la promessa che anche la Dogana di Pontebba sarebbe stata fornita di un termometro per lo sdaziamento degli olii minerali a volume.

**10. Bolle di legittimazione.** — Si fece istanza alla r. Intendenza di Finanza affinché destini nuovamente un brigadiere a Porta Aquileia per il rilascio delle bolle di legittimazione degli spiriti e dei coloniali o, quanto meno, assegnare un secondo brigadiere alla sezione doganale della Stazione coll'incarico di coadiuvare il brigadiere colà adetto.

**11. Esposizioni.** — Si concessero una medaglia d'oro e due d'argento all'Esposizione per le utilizzazioni secondarie della vite, esposizione che avrà luogo in Roma per iniziativa della Società degli agricoltori italiani, e si accordò una terza medaglia d'argento alla Mostra bovina mandamentale di Nimis (concorsi annessi).

**12. Tassa d'esercizio e rivendita.** — A richiesta della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni Consigli comunali. Si espresse pure parere su numerosi ricorsi di contribuenti.

**13. Consigliari rinunciatari.** — I consiglieri Bert e Volpe dichiararono di non poter recedere dalle presentate dimissioni.

**14. Liste elettorali.** — Dopo l'approvazione delle liste elettorali della Camera la commissione comunale di Montebelluna Cellina propose l'iscrizione di altri elettori. La Presidenza aggiunse perciò quattro elettori alla lista del suddetto comune.

**Contro il disservizio ferroviario.**

Un comizio di protesta.

Annunciammo pur nei giorni fa, che l'Associazione dei Commercianti ed Industriali aveva per oggi indetto un solenne comizio di protesta contro l'attuale disservizio ferroviario.

La riunione protesta, a cui hanno aderito varie notabilità cittadine, e quasi tutti gli industriali e i commercianti, si terrà nella sala del Commercio al piano terra del caffè Commercianti in via Manin.

La nostra Giunta comunale nella seduta di ieri ha pur aderito con il seguente ordine del giorno.

Costatato con soddisfazione che l'associazione degli industriali e commercianti del Friuli appoggia ed asseconda l'iniziativa della Camera di commercio e dell'amministrazione comunale perchè sia posto sollecito riparo all'attuale lamentato disservizio ferroviario;

delibera di far plauso alla nuova forza che si aggiunge al raggiungimento dello scopo.

**Gli incerti del lavoro.**

**Gravissima disgrazia.**

Nel pomeriggio di ieri nello stabilimento Menini per la fabbricazione di mobili in ferro, nella frazione di Vat, avvenne una gravissima disgrazia.

Il diensetteenne Cozzi Licurgo, volendo accomodare la cinghia di cuoio d'un volante in movimento, fu travolto dallo stesso e sbattuto contro il soffitto.

Il disgraziato mandò un urlo di dolore. Accorsero i compagni di lavoro che lo liberarono dalla stretta e lo portarono all'ospitale.

Quivi fu accolto d'urgenza dal medico di guardia dott. Marzuttini che constatò la frattura delle ossa del braccio e dell'avambraccio destro con fuoriuscita del moncone superiore dell'omero e asportazione della falangetta dell'anulare della mano sinistra.

La prognosi è riservata per la conservazione dell'arto destro; probabilmente dovrà procedersi all'amputazione del braccio.

Ad ogni modo il povero giovanotto ne avrà per due mesi.

**Per l'acquedotto del Rio Gelato.**

I rappresentanti interessati per la costruzione dell'acquedotto del Rio Gelato che alimenterà Buia, Treppo, Casacco, Segnacco, Tricesimo, Colloredo, Pagnacco e Reletti, riuniti presso la locale Cassa di Risparmio, presero i definiti accordi per la compilazione del progetto da porre in effetto affidandone l'incarico all'ing. Lorenzo De Toni.

**Ragazzo precocemente ladro.**

Fugge con 200 lire!

Nel pomeriggio di ieri, verso le 3 e mezza, un ragazzino dodicenne, del quale per ora taceamo il nome, rubava duecento lire che si trovavano nel portafoglio del giovane macellaio De Paoli.

Il portafoglio era nella giacca del De Paoli stesso che l'aveva appiccata all'attaccapanni della stanza da lavoro.

Il ladro, che aveva visto il portafoglio, approfittò della momentanea assenza del padrone e preso il portafoglio fuggì di corsa andando alla stazione. Chi dice si sia recato a Cividale e chi a Palmanova, per ora l'autorità di P. S. ha attivate pronte indagini che però non approdarono ad alcun risultato.

**Un fanciullo fuggito di casa.**

Il ragazzino, decenne appena, Orlando Luigi fu Vittorio, abitante in Via Cisis N. 64, fuggiva nel pomeriggio di ieri da casa senza farvi più ritorno.

Del fatto fu avvertita l'autorità di P. S.

**Consiglio Comunale.**

Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta per il 30 corr. per esaurire l'ordine del giorno della precedente seduta.

**Un fornaio in contravvenzione.**

Stamane veniva posto in contravvenzione perchè, contrariamente alle disposizioni della legge sul lavoro notturno dei fornai, lavorava nel suo panificio di Godia già alle 3 antimeridiane, il fornaio Giulio Del Frotto fu Francesco.

**La fusione di due confratelli?**

Raccogliamo la voce che corre in città della prossima fusione fra i due confratelli moderati: *Giornale di Udine e Patria del Friuli*. Il progetto è abbastanza vecchio: la morte del generale Giacomelli, proprietario della *Patria*, ne avrebbe facilitato lo adempimento.

**CURA JODICA INTERNA**

coll'acqua naturale salso-jodica di Sales. — Mezzo secolo di esperienze medico-cliniche con risultati sorprendenti. — Richiedere opuscolo illustrativo alla Ditta A. Manzoni e C., S. Paolo, 11 — Milano - Roma - Genova — che lo spedisce a chiunque ne fa richiesta.

**Beneficenza.**

Per l'Istituto della Provvidenza: In morte di Mazzau Francesco: Avv. Coceani Pietro offre L. 5.

In morte di Comelli Pietro: Comelli Pietro offre L. 5.

In morte di Milani Leonildo: Del Negro Giuseppe offre L. 1.

In morte di Ciogna Conte Ugo: Del Negro Giuseppe offre L. 1.

In morte di Maria Giovanna Deotti: Elena Bonvicini offre L. 1.

In morte di Montico Luigi: Sebastianutti Angelo offre L. 1.

In morte di Buttazoni Francesco: Rioli Antonio offre L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

**ARTE E SPETTACOLI**

**«Madama Butterfly» al Sociale.**

Questa sera e domani al Sociale avremo la quarta e quinta rappresentazione della tanto ammirata opera pucciniana *Madama Butterfly*.

Siamo certi che per l'Impresa queste saranno due buone serate e che il pubblico converrà numeroso ad assistere ad uno spettacolo d'opera *monstra* come quello che attualmente si dà al nostro Massimo.

Si stanno organizzando treni speciali da S. Daniele, Cividale e Palmanova per favorire il concorso dei provinciali.

**Nuovi agenti dazieri.**

Nella seduta di ieri la Giunta ha nominato agenti dazieri i sigg. Liberale Andrea, Marchiol Giovanni e Bazzani Antonio.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

**Indicazioni di un medico sul modo di curare i bambini.**

Firenze, Via Bolognese N° 44.

« Preziosa nella pratica pediatrica, non sgradevole al gusto, anzi grata ai bambini, facilmente assimilabile, dotata di alto potere nutritivo in grazia degli elementi che la compongono, la Emulsione SCOTT riesce efficace in tutti i casi dove è uopo promuovere lo sviluppo o la reintegrazione dei tessuti più nobili dell'organismo. Così l'anemia, il linfatismo, la scrofola e il rachitismo si giovano efficacemente del rimedio anzidetto. E per la medesima ragione, bambini gracili congenitamente, o per lunga malattia sofferta, veggonosi in breve rifiorire di vigore e di rigogliosa salute. »

Dott. Oreste Bertini Medico-Chirurgo.

Altrettanto facile a seguirsi quanto convincente, l'autorevole consiglio riportato sopra dev'essere preso in seria considerazione da chi ha bambini in precario stato di salute. Sol tanto si deve accertare che

**la Emulsione da somministrare sia quella di SCOTT**

con la marca di fabbrica «pescatore con un grosso merluzzo sul dorso» posta sulla fasciatura delle bottiglie. Senza questa marca non si deve accettare nessuna bottiglia perchè non è Emulsione SCOTT, bensì una di quelle altre emulsioni delle quali i medici tanto diffidano.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

**SARTORIA Visentini Virgilio**

Via Cavour n. 18 (di fianco alla trattoria Antico Toppo)

Si eseguisce qualsiasi abito per sacerdoti e per secolari.

Assume forniture per divise di collegi, bande, ecc. ecc.

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Prestito a Premi

approv. con deliberaz. 23 sett. 1907

**I cinquantamila premi**  
da Lire 1.000.000 - 500.000  
200.000 - 100.000

25.000 - 20.000 - 15.000  
10.000 - 5000 - 2500 - 1000  
500 - 250 - 200 - 125 - 100 SONO TUTTI IN CONTANTI ESENTI DA OGNI TASSA.

E IMPORTANO COMPLESSIVAMENTE LIRE **9.245.000**

Il pagamento è garantito dal deposito di tanti titoli del Debito Pubblico-Consolidato 3.75, 3,50 0/0 e da altri che sono garantiti anche dal Governo Italiano sufficienti per fornire le annualità necessarie per il pagamento dei 50000 premi e dei 450000 rimborsi.

IL METODO DI ESTRAZIONE Chiaro - Semplice - Nuovissimo assicura un premio a ciascuna diecina di obbligazioni e rimborsa immediatamente le altre nove obbligazioni non premiate.

La prima estrazione col Premio di **UN MILIONE** avrà luogo il 31 dicembre 1908.

Di diecine di Obbligazioni ne rimangono in vendita pochissime.

Il programma ufficiale viene distribuito gratis dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le obbligazioni a L. 28,50 e le diecine di obbligazioni a > 285, —

In Genova rivolgersi alla Banca Casareto assistente del prestito e alla Banca Russa per il Commercio Estero.

In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Istituto Bancologico **ADOLFO MANTOVANI** Milano - Corso Venezia, 61

Cercasi in ogni Comune Rappresentanti per rivendita Seme Bachi Cellulare, qualità pregiatissime. Condizioni di rivendita e provvigione convenientissime.

**CASA DI SALUTE** del **Dott. ANTONIO CAVARZERANI** per **CHIRURGIA - OSTETRICIA** **Malattia delle donne**  
Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri.  
UDINE - Via Prefettura - UDINE  
Telefono N. 309.

— Oreficeria - Orologeria - Argenteria —  
**RICCARDO CUTTINI**  
FABBRICA TIMBRI DI GOMMA  
consegna anche in 2 ore  
Incisioni su qualunque metallo  
Placche in ottone e ferro smaltato  
DEPOSITO OROLOGI  
LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.  
— Prezzi di tutta concorrenza —  
UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE  
Angolo Via Rialto, 12.

**Prestiti Ammortizzabili**

entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengono sollecitamente mediante lo

Studio Rag. **VINCENZO COMPARETTI**  
Via della Posta N. 42 - UDINE - Via della Posta N. 42

**CLINICA PRIVATA**  
per la cura delle  
**Affezioni ostetriche e malattie delle Signore**  
diretta dal  
**D.r Prof. CESARE FINZI**  
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova  
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.  
(Gratuite per i poveri)  
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

**Cinematografo ROATTO**  
**PIAZZA UMBERTO I**  
(Giardino Grande)  
**Il più rinomato che viaggia l'Italia**  
Macchinario proprio  
**NITIDEZZA - LUCE - FERMEZZA**  
Ogni giorno nuovo splendido programma  
**PREZZI POPOLARI**

**NEVRASTENIA**  
e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino  
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)  
**dott. Giuseppe Sigurini**  
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).  
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

**Malattie degli occhi difetti della vista**  
lo specialista **d.r. GAMBAROTTO** avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppero, conduce alla stazione.  
Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.  
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.  
Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta **A. Manzoni e C.**, di Udine via della Posta 7.

**Vini e Olii Toscani**

delle tenute Tobler di Pisa

Vino Cent. 20, 25, 30 al litro  
Olio finissimo in stagnate

Deposito Udine - Viale Stazione 17, corte Dorta - Telef. 191  
**CONTI EZIO**

# INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO

in UDINE

Via Mercatovecchio N. 6



Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 23 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 8 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 2 Grandi premi ed altre Onorificenze TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc., eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. Negozi in tutte le principali città d'Italia.



## NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato: **IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chiross, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nella maggior infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo prescrivono per casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere. Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

## nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche. 1 Botiglia costa L. 2 - Per posta L. 3.30 - 4 bottiglie per posta L. 12. Botiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'investore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Gliceroterpina - Ipnottina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa e di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I molti guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome. Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smemore che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore. L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per completezza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la cura è mancata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio carente dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni. Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Egregio Signor Onorato Battista - Città Napoli 30 gennaio 1899

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO. Il mio silenzio non deve assumersi a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No, ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima Dev. G. ALBINI

Egregio Cavaliere, Torino 16 febbraio 1906 Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amleto Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro G. ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

### GRANDE FABBRICA STATUE RELIGIOSE

Udine - F. FILIPPONI - Udine

Stabilimento viale Ledra 30 Telefono 3-06

Negozi via Manin 13 Telefono 3-07

#### Presepi completi

Presepio	Bambino Gesù
Composto di 16 pezzi di 20 cm. L. 10	Altezza cm. 12, 20, 28, 35, 40
" " 30 " 43	senza cuna L. 3, 5, 14, 18
" " 40 " 60	con cuna L. 2, 3.50, 5.50, 17, 21
" " 50 " 90	Bambino in piedi
" " 60 " 125	Altezza cm. 40, 80, 90, 1.00, 1.10
	filatato oro L. 3, 30, 35, 50, 60

Camelli con conduttore da lire 11, 13, 15, 18

N. B. - Presepi con numero maggiore di personaggi aumentato proporzionato anche di prezzo.

IMBALLI A PREZZO DI COSTO

### Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le PİLLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI - Corso Umberto I, 61, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Bonassutti e Marinetti di Venezia.

Il solo VERO e GENUINO

### L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER, portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Ritorna qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che mimano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.10 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

## D. Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELENTI di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stede, veli umerali, galloni, frangie, merletti, focchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparecchi, standardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà dello stoffo e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

# FLORIO

## IL MIGLIOR MARSALA

Marca depositata in tutti gli Stati

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

### FLORIO & C.

SOCIETÀ ANONIMA VINICOLA ITALIANA

Capitale Sociale 10 milioni interamente versato

SEDE MILANO - Via Torino, 51 - Telefono 63-11

Agenzia Generale per il Veneto - UDINE

## OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli sterati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da A. MANZONI & C., chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12.50 ) Franco di porto e imballaggio in  
 " " " 7 1/2 " 22.50 ) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta A. MANZONI & C., Via S. Paolo, 11, Milano.

## ELIXIR

### China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,5

1/2 litro 2,8

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI & C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI